

Regolamento sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti

Art. 1

1. Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 6929 del 14 ottobre 1999, della Legge Provinciale 6 agosto 2005, n. 6. È coerente e funzionale al Progetto di Istituto adottato dall'Istituto.

Art. 2

1. Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei loro responsabili, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 3

1. La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.
2. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i docenti, i responsabili degli studenti e il personale ATA. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4

1. La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto educativo di corresponsabilità" che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento e il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Nello spirito del "patto educativo di corresponsabilità", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento. Per tale scopo, gli studenti all'atto dell'iscrizione compiono una libera scelta che comporta la piena accettazione del presente regolamento, sul quale studenti e loro responsabili appongono la propria firma.

Art. 5

1. Il presente regolamento può essere modificato soltanto dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica, secondo le modalità previste dallo Statuto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa consultazione di tutta la comunità scolastica.

Art. 6

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi e aperta alla pluralità delle idee, nonché ad un'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole. Tutto ciò concorre, anche attraverso attività di orientamento, al rispetto e alla valorizzazione dell'identità di ciascuno.
2. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati, tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un iter formativo di conoscenza di sé, teso a promuovere e consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità e capacità di scelta che gli permettano di elaborare un progetto di vita positivo per sé stesso e per la comunità. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare tempestivamente e comunque entro la lezione successiva gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i quindici giorni successivi e comunque in tempo utile per garantire l'efficacia della correzione. I singoli docenti e i consigli di classe individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione, nel rispetto della sensibilità di ciascuno studente. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero delle carenze formative e delle situazioni di svantaggio.

Art. 7

1. Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera trasparente in merito alle scelte organizzative, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 8

1. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere e far conoscere la propria opinione, secondo le modalità previste dello Statuto e dal regolamento interno. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali.

Art. 9

1. Ogni componente ha diritto a riunirsi in assemblee, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola e ad associarsi all'interno

dell'Istituto, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e dall'articolo 21 dello Statuto. Essi hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni, secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 10

1. Chiunque appartenga alle varie componenti della comunità scolastica ha diritto di vedere rispettata in ogni situazione la sua dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si uniformano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I responsabili degli studenti hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.
2. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.lgs 196/03 sulla privacy.

Art. 11

1. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale della Comunità alla quale appartengono.
2. La scuola promuove e sostiene progetti di accoglienza e attività finalizzate allo scambio fra le diverse culture.
3. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola sostiene, nell'ambito degli scambi culturali, progetti di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

Art. 12

1. La scuola organizza servizi alla persona e di counseling. Non è consentito ai docenti incaricati effettuare servizio di counseling ai propri studenti. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

Art. 13

1. I doveri, di cui ai seguenti articoli, mirano a garantire, nella quotidianità della vita scolastica, l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto educativo di corresponsabilità" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

Art. 14

1. Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio. Sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti di quanti operano all'interno della scuola.

2. Gli studenti hanno il dovere di attenersi alle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo, quando necessario, con assoluta tempestività le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico. Gli studenti hanno l'obbligo di non arrecare danni al patrimonio della scuola e di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, avendo la massima cura nell'uso degli arredi. Gli studenti devono poi depositare i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 15

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione, connessa al comportamento, può influire sulla valutazione nelle singole discipline. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Sarà cura degli insegnanti far rispettare il regolamento per quanto attiene alla loro responsabilità.

Art. 16

1. Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte nelle quattro tabelle allegate al presente regolamento.

Art. 17

1. Chiunque abbia interesse (studenti, genitori) può presentare ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola contro la sanzione disciplinare comminata, entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione stessa, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del presente regolamento.

Art. 18

1. L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da:
 - 1 docente, designato dal Collegio Docenti
 - 1 studente, designato dalla Consulta degli Studenti
 - 1 genitore, designato dalla Consulta dei Genitori
2. Le designazioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico e devono prevedere un membro supplente per ogni componente per evitare casi di incompatibilità o di dovere di astensione.
3. L'Organo di Garanzia interviene nelle sanzioni disciplinari fino a 15 giorni di allontanamento e nei conflitti in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il ricorso all'Organo di Garanzia avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione. In caso di conflitto l'Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

5. Lo scopo primario dell'Organo di Garanzia è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'Organo di Garanzia elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. L'Organo di Garanzia è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri. Le decisioni all'interno dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza; in caso di parità prevale il voto di chi presiede l'organo collegiale.

Art. 19

1. Far parte della comunità educante dell'Istituto comporta l'accettazione della cultura del rispetto delle regole e della consapevolezza che la libertà del singolo è limitata dalla libertà degli altri, ne consegue che gli atteggiamenti, il linguaggio, l'abbigliamento, l'uso degli ambienti non coerenti con tale principio sono sanzionabili.
2. L'Istituto promuove la salute di tutta la comunità, pertanto, in conformità con le vigenti leggi sono vietati all'interno degli edifici scolastici, delle rispettive pertinenze e durante lo svolgimento delle attività a carattere esterno, la distribuzione ed il consumo di sostanze che determinano dipendenza (fumo, alcool e stupefacenti).
3. Salvo diversa e specifica autorizzazione del docente, durante lo svolgimento delle attività didattiche è fatto divieto assoluto dell'uso del telefono cellulare e delle apparecchiature elettroniche multimediali in qualsiasi forma, ad esempio uso di fotocamere, palmari, videocamere, registratori vocali, in violazione della privacy, come da D.M. n. 104/2007. Detti sistemi dovranno essere spenti durante tutto l'arco delle lezioni. E' vietato l'uso non autorizzato di Internet ed il collegamento a siti non concernenti l'attività didattica in corso. In caso di infrazione dello studente il docente si fa consegnare le suddette apparecchiature che saranno custodite in presidenza e potranno essere riconsegnate ad uno dei responsabili dello studente anche se maggiorenne.

MANCANZE DISCIPLINARI

1. Mancanze disciplinari nei confronti delle attività didattiche

- Mancanza del materiale didattico necessario alle lezioni
- Ritardi nella consegna degli elaborati
- Uso improprio di apparecchiature elettroniche senza esplicita autorizzazione (telefonini, tablet, lettori musicali, etc.)
- Comportamento scorretto durante i compiti in classe (copiatura, uso illegittimo di appunti, uso di apparecchiature elettroniche senza esplicita autorizzazione, etc.)
- Svolgimento di attività non previste nell'ora di lezione
- Disturbo durante le lezioni
- Ripetuti ritardi (anche in corrispondenza del rientro dall'intervallo/cambio ora)
- Assenze ingiustificate (ivi comprese le assenze collettive).

2. Mancanze disciplinari nei confronti delle persone

- Aggressioni verbali e/o fisiche
- Atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione o sottomissione dell'altro
- Violazione della privacy con diffusione di notizie e immagini lesive della dignità umana
- Assunzione di cibi durante le lezioni
- Appropriazione, occultamento o danneggiamento di cose altrui
- Falsificazione della firma dei genitori su compiti e documenti scolastici
- Allontanamento non autorizzato dalla classe
- Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione
- Uso di un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico.

3. Mancanze disciplinari nei confronti delle attrezzature e dell'ambiente scolastico

- Imbrattare le superfici esterne ed interne
- Recare danni ai beni mobili o immobili facenti parte del complesso scolastico o delle aree pertinenziali
- Mancata restituzione di beni ricevuti in prestito
- Sottrarre o occultare beni appartenenti all'istituto
- Sottrazione, appropriazione, occultamento o danneggiamento di beni appartenenti alla comunità scolastica

4. Mancanze disciplinari nei confronti della salute e sicurezza

- Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza,
- Utilizzo improprio, fuori luogo, danneggiamento e/o spostamento delle attrezzature di sicurezza
- Assunzione e distribuzione di sostanze che creano dipendenza (alcool, fumo, sostanze stupefacenti)

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E COMPETENZE

SANZIONI

Le sanzioni disciplinari applicabili agli alunni in caso di violazione dei doveri di cui al presente regolamento sono:

1. richiamo verbale
2. richiamo con annotazione sul registro elettronico
3. richiamo con annotazione sul registro elettronico e contestuale comunicazione alla famiglia
4. ammonizione scritta del Dirigente scolastico con comunicazione scritta alla famiglia
5. allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni
6. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
7. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame in stato conclusivo
8. risarcimento economico per i danni arrecati al patrimonio della scuola anche non vincolato all'erogazione della sanzione disciplinare.

1. *Mancanze disciplinari nei confronti delle attività didattiche*

COMPORAMENTI	COMPETENZA	PROVVEDIMENTO
Mancanza del materiale didattico necessario alle lezioni	Docente	Richiamo verbale
Reiterate mancanze del materiale didattico necessario alle lezioni	Docente	Richiamo con annotazione sul registro elettronico
Ritardi nella consegna degli elaborati	Docente	Richiamo verbale
Reiterati ritardi nella consegna degli elaborati	Docente	Richiamo con annotazione sul registro elettronico
Uso improprio di apparecchiature elettroniche senza esplicita autorizzazione (telefonini, tablet, lettori musicale, etc.) In caso di uso reiterato	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe	Richiamo con annotazione sul registro elettronico e ritiro dell'apparecchiatura Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica
Comportamento scorretto durante i compiti in classe (copiatura, uso illegittimo di appunti, uso di apparecchiature elettroniche senza autorizzazione)	Docente	Ritiro immediato dell'elaborato e dichiarazione di prova negativa con contestuale comunicazione alla famiglia
Disturbo durante le lezioni	Docente	Richiamo con annotazione sul registro elettronico

	Dirigente Scolastico	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia
Svolgimento di attività non previste nell'ora di lezione	Docente	Richiamo con annotazione sul registro elettronico
Ripetuti ritardi (anche in corrispondenza del rientro dall'intervallo/cambio ora) Assenze ingiustificate (comprese le assenze collettive)	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica
Ripresa d'immagini fisse o video di persone o cose all'interno della scuola senza autorizzazione	Dirigente scolastico Consiglio di classe	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica
Diffusione d'immagini riprese senza autorizzazione	Consiglio di classe	Allontanamento dalla comunità scolastica

2. Mancanze disciplinari nei confronti delle persone

COMPORTEMENTI	COMPETENZA	PROVVEDIMENTO
Mancanza di rispetto nei confronti delle figure adulte Aggressioni verbali e/o fisiche nei confronti dei compagni Atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione o sottomissione dell'altro Violazione della privacy con diffusione di notizie e immagini lesive della dignità umana	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Richiamo verbale Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica
Assunzione di cibi e bevande durante le lezioni	Docente	Richiamo verbale
Appropriazione, occultamento o danneggiamento di cose altrui	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Richiamo verbale Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica
Falsificazione della firma dei genitori sui documenti scolastici	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica
Allontanamento non autorizzato dalla classe	Docente	Richiamo verbale
Allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica

		comunità scolastica
Abbigliamento, atteggiamenti e linguaggio non consoni all'ambiente scolastico	Docente Dirigente scolastico	Richiamo verbale Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia

3. Mancanze disciplinari nei confronti delle attrezzature e dell'ambiente scolastico

COMPORAMENTI	COMPETENZA	PROVVEDIMENTO
Mancato mantenimento della pulizia dell'ambiente scolastico	Docente	Richiamo verbale
Imbrattare le superfici esterne ed interne Recare danni ai beni mobili o immobili facenti parte del complesso scolastico o delle aree pertinenziali Mancata restituzione di beni ricevuti in prestito Sottrarre o occultare beni appartenenti all'Istituto Sottrazione, appropriazione, occultamento o danneggiamento di beni appartenenti alla comunità scolastica	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe	Richiamo verbale Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia ed eventuale risarcimento Allontanamento dalla comunità scolastica ed eventuale risarcimento

4. Mancanze disciplinari nei confronti della salute e della sicurezza

COMPORAMENTI	COMPETENZA	PROVVEDIMENTO
Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Utilizzo improprio, fuori luogo, danneggiamento e/o spostamento delle attrezzature di sicurezza	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica ed eventuale risarcimento

5. Disposizioni particolari

COMPORAMENTI	COMPETENZA	PROVVEDIMENTO
Assunzione e distribuzione di alcool, fumo e sostanze stupefacenti	Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica
Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici non autorizzati durante l'attività didattica.	Docente	Richiamo con annotazione e segnalazione alla famiglia e ritiro apparecchiatura che potrà essere riconsegnata solo ai responsabili dello studente anche se maggiorenne.

Le mancanze disciplinari possono incidere sul voto della capacità relazionale.

Per le mancanze disciplinari di propria competenza il Consiglio di classe può irrogare, in aggiunta a quanto previsto, la sanzione dell'esclusione dalle attività extrascolastiche (comprese quelle agonistiche e sportive) e/o dalla partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione.

Competenze

1. Per l'irrogazione del richiamo verbale è competente il docente in servizio durante la lezione.
2. Per l'irrogazione del richiamo con annotazione sul registro elettronico è competente il docente in servizio durante le lezioni.
3. Per l'irrogazione dell'ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia è competente il Dirigente Scolastico
4. Per l'irrogazione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, per un periodo fino ai 15 giorni, è competente il Consiglio di Classe in composizione completa
5. Per l'irrogazione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, o fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo è competente il Consiglio dell'Istituzione.
6. Per le mancanze disciplinare commesse durante la sessione d'esame è competente la commissione d'esame e le relative sanzioni sono applicabili anche a candidati esterni
7. Per il risarcimento è competente il Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni pecuniarie fornite dal Consiglio dell'Istituzione.